



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A3 al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023

C/

pag. 1/30



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo *plus* 2021-2027

Testo Unico per i Beneficiari

INTERVENTI DEL FSE+ 2021-27

Direzione Autorità di Gestione FSE

Versione 1 (dicembre 2023)

1. SOMMARIO

2.	FORMAZIONE.....	4
1.1	Formazione in aula (di gruppo / individuale).....	4
1.1.1	Laboratorio formativo / Project Work.....	6
1.1.2	Formazione per la certificazione linguistica.....	7
1.1.3	Verifica degli apprendimenti.....	7
1.2	Formazione outdoor (di gruppo / individuale).....	7
3.	MOBILITÀ.....	10
2.1	Visite di studio /aziendali.....	10
2.2	Visite didattiche / Mobilità formativa.....	11
4.	STAGE / TIROCINI.....	12
3.1	Tirocini curriculari.....	13
3.2	Tirocini di inclusione sociale.....	13
3.3	Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo.....	14
3.4	Tirocini formativi e di orientamento.....	14
3.5	Tirocini extracurriculari.....	14
5.	RICERCA.....	15
4.1	Assegno di ricerca.....	15
4.2	Borsa di ricerca.....	16
4.3	Borsa di animazione territoriale.....	16
4.4	Fellowship visiting.....	16
6.	CONSULENZA.....	18
5.1	Coaching /mentoring (individuale / di gruppo).....	18
5.2	Counseling individuale / di gruppo.....	18
5.3	Consulenza individuale / di gruppo - Consulenza specialistica individuale / di gruppo.....	19
5.4	Consulenza aziendale.....	19
5.4.1	Incontri di rete e coordinamento.....	19
5.4.2	Action Research.....	19
5.4.3	Sostegno all'innovazione strategica (individuale / di gruppo).....	19
5.5	Valutazione e attestazione competenze (IVC).....	20
7.	ORIENTAMENTO.....	22
6.1	Orientamento professionale.....	22
6.1.1	Orientamento professionale di base/ specialistico (individuale / di gruppo).....	22
6.2	Orientamento scolastico (individuale / di gruppo).....	22
8.	INTERVENTI COMPLEMENTARI.....	24
7.1	Lavori di Pubblica Utilità / Lavori a Impatto Sociale.....	24
7.2	Incentivi all'assunzione.....	24
7.3	Spese FESR - Dotazioni.....	24
7.4	Voucher di servizio.....	25
7.5	Storytelling di progetto.....	25

C/

9.	AVVIO D'IMPRESA.....	27
8.1	Accompagnamento allo start-up (individuale / di gruppo).....	27
10.	EVENTI INFORMATIVI	28
9.1	Eventi	28
9.1.1	Eventi moltiplicatori/Eventi di divulgazione	28
9.1.2	Seminari.....	28
9.2	Workshop	28
9.3	Focus group	29
9.4	Webinar	29
11.	INSERIMENTO LAVORATIVO	30
10.1	Inserimento lavorativo (individuale / di gruppo).....	30
10.2	Ricerca attiva del lavoro (individuale / di gruppo).....	30

2. FORMAZIONE

1.1 Formazione in aula (di gruppo / individuale)

Cod. int.	FAGG - FAII
Descrizione	<p>Formazione di base o specialistica su una molteplicità di tematiche (es. alfabetizzazione digitale, rafforzamento soft skill, competenze linguistiche, percorsi professionalizzanti, green economy, sostegno alla genitorialità, innovazione sociale, digitalizzazione, ecc.).</p> <p>I percorsi possono avere una durata variabile, compatibilmente con gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere.</p> <p>Nel caso di percorsi che intendono portare all'acquisizione di un titolo riconosciuto dovrà essere rispettata la normativa vigente in termini di durata in ore dei percorsi.</p> <p>Nella realizzazione degli interventi formativi dovrà essere privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari finali degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.</p>
Attuazione	<p>L'attività di formazione può essere erogata in presenza o in modalità FAD (la percentuale di FAD sul monte ore dell'intervento verrà definita dall'Avviso di riferimento).</p> <p>In merito agli interventi di formazione rivolti a disoccupati/inoccupati, l'attività didattica non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 23.00.</p> <p>La medesima attività non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.</p> <p>Gli interventi rivolti agli occupati vengono calendarizzati tenendo conto del normale orario di lavoro del personale.</p>
Attuazione in modalità FaD	<p>Le attività di formazione a distanza (FaD)¹ possono essere realizzate in modalità sincrona e solo eccezionalmente in modalità asincrona, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascun Avviso.</p> <p>Definizioni</p> <p>Modalità sincrona: consiste nella partecipazione a sessioni formative, guidate da un docente/formatore, attraverso una piattaforma multimediale dedicata, fruibile in diretta tramite connessione internet. La sincronicità della partecipazione prevede il collegamento dei discenti agli orari prestabiliti dal programma formativo e garantisce un elevato grado di interazione tra il docente/tutor ed i discenti i quali possono richiedere di intervenire nelle sessioni e scambiare opinioni ed esperienze.</p> <p>Ogni sessione, inclusi gli interventi, deve essere registrata e resa disponibile per una fruizione asincrona/ripetibile. La partecipazione dei discenti viene rilevata attraverso la registrazione degli accessi alla piattaforma durante le sessioni di formazione; inoltre devono essere previste specifiche verifiche dell'identità del professionista.</p> <p>Modalità asincrona: consiste nello studio autonomo del materiale e-learning: video-lezioni, podcast, testi, simulazioni, ecc. L'apprendimento avviene principalmente secondo la pianificazione del discente in assenza di interazione con le altre persone.</p>

¹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/fad>

Cod. int.	FAGG - FAII
	<p>I metodi più comuni di apprendimento on-line asincrono possono includere moduli di lezione autoguidati, contenuti video preregistrati, biblioteche virtuali, appunti di lezione e forum di discussione on-line o piattaforme di social media.</p> <p>Modalità mista (o ibrida): prevede la partecipazione di una parte della classe in presenza (quando consentito) ed una parte a distanza: questa fattispecie viene gestita come formazione in presenza (prevedendo l'indicazione della sede fisica dell'aula e mantenendo agli atti i file log).</p> <p>Modalità blended: prevede l'erogazione di una parte delle ore di formazione dell'intervento in presenza, una parte a distanza.</p> <p>Piattaforma: si intende il sistema per la gestione della FAD utilizzato dall'ente</p> <p>Log file: documento informatico generato dalla piattaforma, dal quale si ricavano le informazioni di dettaglio sulla trasmissione della lezione (data, orario e durata) e sui partecipanti collegati).</p> <p>Codice della riunione: codice generato dalla Piattaforma, che identifica la riunione/lezione.</p> <p>Aula virtuale: attività online in cui avviene un'interazione tra docente e discenti, nella quale è essenziale la possibilità per tutti di intervenire in audio-video e in chat.</p> <p>Webinar: attività online in cui la modalità comunicativa prevalente è uno a molti, e in cui non è essenziale la possibilità di intervento audio-video da parte dei partecipanti all'evento formativo.</p> <p>Requisiti generali</p> <p>Le attività in FAD devono rispettare i seguenti standard minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">- messa a disposizione da parte dell'Organismo di formazione di strumenti ed attrezzature adeguati allo svolgimento di attività di formazione a distanza;- adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche, disponibilità di un docente/esperto di contenuti ecc.);- sistema di valutazione che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite durante il percorso di formazione a distanza;- durata massima dell'attività di formazione a distanza non superiore a quanto previsto dall'Avviso, dal progetto approvato o da eventuali variazioni autorizzate e approvate successivamente;- sistemi di registrazione digitale dei tempi di utilizzo degli strumenti on-line, per l'eventuale messa a disposizione, su richiesta della Regione, dei log-files;- corrispondenza dei contenuti progettuali (durata delle attività, obiettivi formativi ecc.);- la piattaforma tecnologica individuata per la gestione delle Aule virtuali deve garantire l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report. <p>In sede di controllo, su richiesta dell'Amministrazione regionale, potrà essere richiesta l'esibizione di un "file di interscambio" per facilitare la lettura dei log-file. Il file di interscambio deve essere conservato assieme ai log-file.</p> <p>Gli account con i quali i discenti si collegano dovranno indicare nome e cognome degli stessi e non user_id o nickname. In quest'ultimo caso, il tutor dovrà rilevare la corrispondenza di nome cognome con user_id o nickname.</p>

Cod. int.	FAGG - FAII
	<p>In sede di controllo, potrà essere richiesto l'elenco che transcodifica i nominativi con <i>user_id</i> e <i>nickname</i>.</p> <p>Requisiti specifici</p> <p>Per quanto riguarda le attività di formazione a distanza in modalità sincrona, prima dell'avvio dell'attività il beneficiario deve comunicare attraverso il sistema gestionale regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sede per il corso denominata "FAD - Formazione a distanza". I valori dell'indirizzo della sede possono essere quelli della sede dell'ente erogatore dell'attività; - un univoco link/codice di accesso² che identifica la singola lezione³ al fine di consentire la tracciabilità dei log file delle lezioni; - il codice della riunione generato dalla piattaforma⁴ che costituirà il valore di collegamento tra Registro e il log file; (andrà inserito in corrispondenza dell'orario della lezione e del nome del docente) - le istruzioni per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma; Tali istruzioni dovranno contenere il link alla lezione e le credenziali per l'accesso da parte dell'Ufficio Ispettivo regionale; <p>Tali operazioni devono essere eseguite con almeno due giorni lavorativi di anticipo al fine di consentire i controlli propedeutici all'avvio e l'organizzazione delle attività ispettive.</p> <p>Le modalità di registrazione delle presenze avviene tramite ROL con le medesime modalità utilizzate per le lezioni in presenza.</p> <p>I partecipanti all'aula virtuale vengono pertanto rilevati con appello online.</p> <p>Durante la lezione potrà intervenire l'Ufficio ispettivo competente, per verificare l'effettiva presenza dei partecipanti in collegamento. Al momento del controllo sarà verificata la corrispondenza tra i nominativi presenti nel registro e i partecipanti all'aula virtuale in linea.</p> <p>I tempi di apprendimento, misurati con appositi strumenti di verifica, e i tempi necessari per lo svolgimento delle prove di verifica, concorreranno alla formazione del monte orario effettivo del percorso formativo.</p> <p>Preventivamente all'avvio delle attività di formazione a distanza in modalità asincrona, il Beneficiario dovrà comunicare, tramite il calendario delle attività, gli orari di disponibilità del supporto tecnologico e contenutistico on-line sopra indicato, il numero di ore previste per i destinatari e il periodo di svolgimento anche ai fini della ispezionabilità delle attività durante lo svolgimento.</p>

1.1.1 Laboratorio formativo / Project Work

Cod. int.	LFPW
Descrizione	Il laboratorio formativo è un'attività di gruppo di tipo esperienziale, che si pone la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze specialistiche ed è il luogo della sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza a partire da un problema posto come sfida, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di design thinking.

² Ad esempio: <https://meet.google.com/000-0000-000>; <https://nomedominio.zoom.us/j/000000000>

³ Per lezione si intende ogni evento registrato autonomamente nel sistema gestionale, con indicazione dell'ora di inizio e dell'ora di conclusione. Lezioni contigue dello stesso docente devono avere due codici differenti.

⁴ Piattaforma: sistema per la gestione della FAD utilizzato dall'ente

Cod. int.	LFPW
	<p>Il tratto saliente che lo caratterizza è l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare ed apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco.</p> <p>Il laboratorio potrà svolgersi anche presso luoghi di lavoro (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (quali ad esempio fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, ecc.), che, adeguatamente attrezzate, permettano ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di implementare conoscenze specialistiche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e/o all'inserimento in tirocinio, incrementando l'occupabilità.</p> <p>Nell'ambito del laboratorio formativo potranno essere realizzate anche attività di gruppo finalizzate all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile che risponda ad una molteplicità di fabbisogni attraverso l'individuazione di soluzioni concrete in base alle diverse esigenze progettuali (es. project work per la valorizzazione del patrimonio aziendale, per la definizione di nuovi modelli organizzativi, per l'analisi dei fabbisogni in tema di conciliazione, per il contrasto agli stereotipi, ecc.).</p> <p>Rientrano in tale ambito, alcuni interventi già sperimentati nella programmazione 14-20, quali project work, laboratorio dei feedback, laboratorio esperienziale, elevator camp, hackathon, barcamp.</p>
Attuazione	L'intervento ha una durata massima di 40 ore da svolgersi anche nell'arco di può giornate consecutive e in modalità residenziale o semi-residenziale.

1.1.2 Formazione per la certificazione linguistica

Cod. int.	FCLL
Descrizione	in attesa di definizione
Attuazione	

1.1.3 Verifica degli apprendimenti

Cod. int.	VERA
Descrizione	in attesa di definizione
Attuazione	

1.2 Formazione outdoor (di gruppo / individuale)

Cod. int.	FOGG - FOII
Descrizione	L'outdoor training è un'attività esperienziale che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, tutte all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare le capacità individuali e può essere sviluppato, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, con:

Cod. int.	FOGG - FOII
	<ul style="list-style-type: none">- attività svolta in un bosco o montagna o luogo simile (orienteeing), con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa. L'attività sviluppa il problem solving dei partecipanti;- attività svolta in barca a vela, utile a stimolare senso di responsabilità nei partecipanti e consapevolezza dei propri mezzi. L'attività sviluppa il lavoro di squadra;- attività, come ad esempio l'arrampicata, che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc). <p>Rientrano nell'intervento di outdoor anche altre tipologie di attività come il bootcamp e/o le olimpiadi aziendali.</p> <p>Il bootcamp (letteralmente Campo di addestramento o Campo pratica) è uno specifico intervento esperienziale che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze personali e trasversali, altamente sfidante, che può essere sviluppato con:</p> <ul style="list-style-type: none">- attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff. Si tratta di attività estremamente sfidanti e, attraverso il contatto fisico tra i partecipanti molto forte e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri;- attività che presentano un'elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.). Le principali esercitazioni sono: Trapezio, Muro sospeso mobile, Beam, Giant Swing, Ponte tibetano, Ponte birmano. <p>Le Olimpiadi aziendali, sono un altro esempio di outdoor training, che si pone l'obiettivo di rendere il team di lavoro più compatto, più integrato e più motivato. Attraverso giochi di squadra i partecipanti, divertendosi, hanno l'occasione di migliorare la conoscenza con l'altro e di affrontare sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione delle proprie competenze che stanno svolgendo. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di specifiche competenze anche linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando").</p> <p>Un particolare intervento di outdoor è il Teatro d'impresa, che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti e permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto. Nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, e quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ovvero il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze. Tale tipologia d'intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento, quando sia necessario operare in un'ottica di ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità e di cambiamento professionale e personale.</p>
Attuazione	La formazione in spazi aperti (c.d. formazione "outdoor"), se prevista dall'Avviso di riferimento e dal progetto approvato, può essere svolta nel rispetto delle seguenti condizioni:

Cod. int.	FOGG - FOII
	<ul style="list-style-type: none">- utilizzo di formatori con adeguata preparazione e documentata esperienza nella formazione outdoor;- utilizzo di tecnologie e attrezzature adeguate e conformi alle disposizioni normative e di legge;- assicurazione specifica per i corsisti;- istituzione di un momento preparatorio alle attività riservando anche spazi informativi adeguati sui rischi e vincoli di tale attività. <p>Le attività di formazione outdoor dovranno essere registrate sul registro d'aula, con indicazione precisa del luogo e degli orari delle attività.</p> <p>Preventivamente all'avvio delle attività di formazione outdoor, il Beneficiario dovrà comunicare, tramite il calendario delle attività, date e orari, luogo di svolgimento, nonché luoghi e modalità di accesso per il controllo ispettivo.</p> <p>Ogni intervento di outdoor training deve avere una durata massima di 40 ore, comprensiva dell'attività di briefing e debriefing con i destinatari.</p> <p>L'intervento può essere attuato in modalità residenziale o semi-residenziale (nel caso di durata superiore alle 6 ore).</p>

3. MOBILITÀ

Interventi finalizzati all'acquisizione e miglioramento delle competenze di inoccupati, disoccupati ed occupati.

Il contributo relativo ai costi di mobilità dei destinatari è riconosciuto sulla base di costi unitari legati alla reale esecuzione dell'attività ed alla effettiva fruizione da parte dei destinatari.

A comprova dello svolgimento della stessa, l'Ente attuatore sarà tenuto a presentare il registro presenze del destinatario, ove presente, e una relazione finale firmata dall'ente beneficiario e/o dall'azienda ospitante il destinatario dell'attività (che ne attesta la veridicità) sulle attività effettivamente svolte, gli obiettivi raggiunti e il periodo di permanenza. A tal fine è stata predisposta un'apposita modulistica⁵ per la dichiarazione che il soggetto attuatore dovrà rendere con la presentazione dell'attestazione intermedia o finale delle attività, ai fini della erogazione del contributo pubblico. Il soggetto attuatore dovrà tenere agli atti ed esibire a richiesta dell'amministrazione la documentazione a supporto dei costi di viaggio, del vitto e alloggio a dimostrazione della fruizione da parte del destinatario delle attività.

Preventivamente all'avvio delle azioni di mobilità, il beneficiario dovrà comunicare, tramite il calendario delle attività, date e orari, luogo di svolgimento, nonché luoghi e modalità di accesso per il controllo ispettivo.

In caso di Mobilità regionale, l'Avviso di riferimento potrà riconoscere ai destinatari i costi unitari previsti di vitto per la semi-residenzialità qualora le attività formative abbiano una durata minima di 6 ore giornaliere, con rientro pomeridiano. In caso di attività della durata di otto ore non continuative è riconosciuto il secondo pasto giornaliero. La residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio secondo il parametro approvato, è riconoscibile nel caso di attività formative (visite) fuori sede, svolte in più giornate consecutive⁶.

I servizi usufruiti dagli stessi (buoni pasto, servizi di residenzialità) dovranno essere giustificati anche dalle relative distinte di consegna/utilizzo debitamente sottoscritte dai destinatari.

2.1 Visite di studio /aziendali

Cod. int.	VISS - VIAA
Descrizione	La visita di studio/aziendale è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realtà d'eccellenza sia sul territorio della Regione del Veneto sia presso strutture site in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea.
Attuazione	La visita di studio/aziendale, realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata massimo di 40 ore. La visita realizzata in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea deve avere una durata minima di 16 ore e massima di 40 ore. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e se adeguatamente motivata può essere prevista la presenza di un unico consulente per un monte ore massimo di 40, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà

⁵ Modello Dichiarazione modulistica mobilità Allegato A1 al TUB.

⁶ ad esempio se l'attività è calendarizzata in due giornate consecutive, di cui la prima giornata di 8 ore e la seconda di 6 ore con rientro pomeridiano, saranno riconosciuti i costi relativi alla residenzialità (vitto alloggio) per la prima giornata e i costi di semiresidenzialità (vitto) per la seconda giornata.

Cod. int.	VISS - VIAA
	<p>imputabile come attività di assistenza/consulenza (40 ore costo individuale fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti).</p> <p>La visita in oggetto sarà registrata sul Registro on-line; nel caso di Registro vidimato, la visita viene annotata nel Registro di Presenza, unitamente alle firme degli utenti partecipanti e dei docenti accompagnatori.</p> <p>In entrambi i casi sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.</p> <p>Gli utenti minorenni partecipanti alla visita devono essere in possesso del consenso scritto dei genitori.</p>

2.2 Visite didattiche / Mobilità formativa

Cod. int.	in attesa di definizione
Descrizione	
Attuazione	

4. STAGE / TIROCINI

Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo e che non costituisce rapporto di lavoro, finalizzata a conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e affiancamento direttamente sul luogo di lavoro, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità del soggetto.

Salvo quanto previsto dall'Avviso di riferimento, la disciplina prevista dalla Regione del Veneto in materia di stage/tirocinio è stabilita dalla DGR 1816/2017.

Nella gestione dell'orario di tirocinio dovranno essere rispettate le disposizioni sulla tutela dei minori e delle lavoratrici madri in materia di orario di lavoro, della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa e dell'Avviso di riferimento.

L'attività di tirocinio dovrà svolgersi di norma in fascia diurna, fatti salvi i casi in cui la specifica organizzazione del lavoro del soggetto ospitante consenta lo svolgimento solo in fascia serale e notturna.

In caso di attività in orari disagiati, dovrà inoltre essere adottato un principio di rotazione.

Eventuali deroghe agli orari sopra riportati dovranno essere preventivamente richieste alla Struttura regionale competente e da questa autorizzate.

Al fine di verificare il corretto e proficuo svolgimento delle attività, durante il periodo di stage/tirocinio il Beneficiario organizza visite periodiche dei tutors di stage/tirocinio e/o rientri degli utenti presso la sede formativa secondo le modalità previste dall'Avviso di riferimento.

Gli eventuali rientri degli utenti presso la sede formativa vengono conteggiati nel monte ore dell'attività formativa.

Il tutor aziendale ed il tutor didattico dovranno raccordarsi costantemente al fine di assicurare l'idonea partecipazione e la predisposizione di quanto necessario anche al fine della valutazione del tirocinio stesso.

Nel caso di tirocini di inserimento o reinserimento lavorativo è necessaria l'individuazione di un tutor aziendale che dovrà garantire un supporto costante all'utente per facilitarne l'inserimento in azienda.

Se l'Avviso lo dispone, nell'ambito del tirocinio deve essere prevista l'attività di "Accompagnamento al tirocinio", finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi, raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda, nell'ambito della quale dovranno essere realizzate delle visite presso l'azienda ospitante, alle quali dovranno essere presenti il tutor didattico, il tutor aziendale e il tirocinante stesso.

Le attività di accompagnamento al tirocinio dovranno concludersi con la verifica delle competenze acquisite ex post e prevedere l'assistenza al reporting delle attività e dei servizi concretamente offerti durante il tirocinio a beneficio di imprese e tirocinanti.

La condizione di riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio è la singola ora di servizio svolta, pertanto, tale attività di raccordo tra i tutor e il tirocinante dovrà essere verificabile dai documenti di registrazione delle presenze per lo stage previsti dal TUB e dai report di attività dell'operatore coinvolto (Diario di Bordo del Tutor).

Prima dell'avvio dello stage/tirocinio, oltre agli adempimenti previsti nei confronti della Regione del Veneto, è necessario comunicare lo svolgimento dello stage/tirocinio:

- per i tirocini curriculari, a:
 - ✓ Sede provinciale I.N.A.I.L., ai fini dell'estensione della copertura assicurativa;

- ✓ Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro;
- per i tirocini extracurricolari, a tutti i Soggetti interessati tramite il sistema di Comunicazioni Obbligatorie (*CO_Veneto*).

Al termine delle attività, il Soggetto beneficiario deve acquisire dal Soggetto ospitante la scheda di valutazione sugli esiti del tirocinio/stage, nonché, in caso di attività gestite mediante sistemi di registrazione telematica, la documentazione prevista al punto “Registrazione delle attività” del TUB.

Il soggetto beneficiario è comunque tenuto a conservare agli atti e a mantenere a disposizione della Regione tutta la documentazione di attivazione e gestione dello stage/tirocinio, così come previsto dalla DGR 1816/2017.

Nel caso di stage/tirocinio previsti fuori Regione, oltre al rispetto delle disposizioni qui sopra riportate, il soggetto beneficiario dovrà garantire il rispetto delle disposizioni in materia di soggetti promotori previste dall’Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017 in materia di tirocini extracurricolari (formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo), che prevede che la disciplina di riferimento per i tirocini in modalità interregionale, ivi compresa l’indennità di partecipazione, è quella della Regione o della Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante (sede operativa o sede legale). Il soggetto beneficiario dovrà inoltre garantire il tutoraggio in loco, risultando responsabile nei confronti della Regione della valenza qualitativa delle scelte effettuate.

Possono essere realizzate attività di tirocinio (di inserimento/reinserimento), la cui durata viene disciplinata dalle Linee guida in materia di Tirocinio e dall’Avviso di riferimento.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico, prevedendo la realizzazione di incontri e scambi (anche a distanza ad esempio tramite skype). L’attività di tirocinio potrà essere soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti. Obiettivo di tali attività sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte del soggetto ospitante.

A tal fine dovranno essere garantite durante il tirocinio, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti in itinere e finale; l’assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio; la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco (a cui dovrà essere presente il tutor didattico, il tutor aziendale e il tirocinante).

3.1 Tirocini curriculari

Cod. int.	TIRC
Descrizione	Tirocini promossi da Università o istituti di istruzione universitaria abilitati al rilascio di titoli accademici, da una istituzione scolastica che rilasci titoli di studio aventi valore legale, da un organismo di formazione professionale iscritto nell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati, a favore dei propri studenti o allievi, all’interno del periodo di frequenza di un corso di studi o di formazione, per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, inseriti in percorsi formali di istruzione e formazione.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall’Avviso di riferimento.

3.2 Tirocini di inclusione sociale

Cod. int.	TIIS
-----------	------

Descrizione	Tirocini promossi dai Servizi di integrazione lavorativa delle ULSS a favore di soggetti disabili con valenza socio sanitaria e/o riabilitativa ai sensi della DGR 1406 del 9.09.2016.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

3.3 Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo

Cod. int.	TIIL
Descrizione	Tirocini finalizzati ad agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, inoccupati, sospesi in regime di cassa integrazione sulla base di specifici accordi in attuazione delle politiche attive del lavoro per l'erogazione di ammortizzatori sociali e/o lavoratori occupati e/o a rischio di disoccupazione.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

3.4 Tirocini formativi e di orientamento

Cod. int.	TIFO
Descrizione	Tirocini avviati entro 12 mesi dal conseguimento di un titolo di studio o di formazione professionale finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità nella fase di transizione dalla scuola al lavoro mediante una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

3.5 Tirocini extracurricolari

Cod. int.	TIEX
Descrizione	Tirocini che non possono essere definiti tirocini curriculari e tirocini per accesso alla professione sono tirocini extracurricolari.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

5. RICERCA

4.1 Assegno di ricerca

Cod. int.	ASRI
Descrizione	
Attuazione	<p>Con riferimento al singolo percorso di ricerca di durata annuale, il Beneficiario, in fase di avvio, fornirà alla Struttura regionale competente la documentazione prevista dall'avviso; in particolare potrà essere prevista la presentazione di un Piano Operativo preventivo che evidenzia i luoghi indicativi ove saranno svolte le attività ed espliciti, con un livello di dettaglio più analitico rispetto al progetto, gli obiettivi, le metodologie ed i risultati da conseguire.</p> <p>Il piano suddetto dovrà essere firmato sia dal destinatario (o da ogni destinatario nel caso di progetti che prevedono più destinatari) che dai docenti/tutor/referenti dell'attività di ricerca e caricato nel Sistema informativo regionale.</p> <p>In ogni caso, su semplice richiesta della Regione del Veneto, sarà cura del Beneficiario fornire in qualunque momento, l'indicazione circa il luogo di svolgimento delle attività e dunque di reperibilità dei destinatari coinvolti nella ricerca.</p> <p>Sarà cura, infatti, del Beneficiario monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati.</p> <p>Il Beneficiario dovrà inviare alla Struttura regionale competente, il Report Conclusivo dell'attività di ricerca, firmato dagli stessi soggetti firmatari del Piano operativo preventivo. Tale report dovrà descrivere tutte le attività svolte, con riferimento anche alle attività realizzate al di fuori della sede del Beneficiario e della/e azienda/e partner.</p> <p>Il report dovrà essere accompagnato da una relazione di sintesi dell'assegno di ricerca che ne evidenzia i risultati conseguiti.</p> <p>Nella Relazione di sintesi il Beneficiario dovrà certificare l'effettivo svolgimento dell'attività così come prevista in progetto, in un quadro di coerenza con le finalità dell'azione e con le prescrizioni operative dell'Avviso. La relazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato.</p> <p>In nessun caso il soggetto delegato potrà essere lo stesso soggetto cofirmatario del piano preventivo e del report conclusivo.</p> <p>In sintesi, nell'arco della durata di ogni percorso di ricerca, fissato in 12 mesi di attività di ricerca, potranno essere redatti ed inviati alla Struttura regionale competente, secondo quanto previsto dall'Avviso di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Piano Preventivo, - 1 Report Conclusivo dell'attività, - 1 Relazione di sintesi. <p>I destinatari della ricerca dovranno impegnarsi a partecipare ai diversi eventi di promozione, presentazione e diffusione degli esiti della ricerca che saranno realizzati, anche secondo quanto stabilito dalla Cabina di Regia, e previsti dall'Avviso di riferimento.</p>

c/

4.2 Borsa di ricerca

Cod. int.	BORI
Descrizione	<p>La borsa di ricerca, destinata a ricercatori (disoccupati/occupati), è finalizzata a svolgere attività di ricerca su una molteplicità di temi attinenti alle tematiche oggetto dell'iniziativa, che possa avere diretta ricaduta sul progetto, contribuendo a incrementarne il valore.</p> <p>Tali borse di ricerca, erogate da Centri di ricerca, potranno essere dirette, a titolo esemplificativo, a realizzare indagini sui nuovi modelli organizzativi dei servizi, sui bisogni di innovazione sociale, sui fabbisogni emergenti della popolazione target, sulle tematiche di inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti fragili, sulla definizione di modelli di welfare territoriale e di comunità, ecc</p>
Attuazione	<p>In fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica, che siano trasparenti e tracciabili.</p> <p>Inoltre, per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.</p>

4.3 Borsa di animazione territoriale

Cod. int.	BOAT
Descrizione	<p>Attraverso tale strumento, assimilabile alle borse di ricerca, sarà possibile riconoscere un contributo finalizzato a rafforzare, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali, il networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete e nella realizzazione delle attività progettuali. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità finanziate anche attraverso altri fondi.</p> <p>Le borse sono destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto.</p>
Attuazione	<p>Le borse potranno essere erogate dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto, purché in possesso di adeguate competenze.</p> <p>Per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti e un abstract della ricerca/attività realizzata.</p>

4.4 Fellowship visiting

Cod. int.	FEVI
Descrizione	<p>Attraverso tale intervento possono essere erogate borse per <i>visiting scholars</i> aventi lo scopo di incrementare la collaborazione tra istituzioni, facilitare attività di scambio e creazione di nuove sinergie, per promuovere collaborazioni di ricerca fra docenti e ricercatori, che studino le tematiche oggetto dell'iniziativa di riferimento, appartenenti ad organismi provenienti da altre regioni o altri Stati.</p>

Cod. int.	FEVI
Attuazione	<p>La borsa è indirizzata a studiosi affermati (senior) ed è finalizzata a svolgere attività di ricerca e scambio progetto; può avere una durata minima di 2 mesi e massima di 3 mesi e può essere realizzata anche in un arco di tempo non continuativo.</p> <p>La borsa di fellowship visiting assomma due interventi (che determinano anche la riconoscibilità dei costi):</p> <ul style="list-style-type: none">- borsa di ricerca;- mobilità. <p>Si precisa che il riferimento alla borsa di ricerca è da intendersi esclusivamente quale componente inscindibile, la cui attivazione è limitata alla sola realizzazione delle borse di fellowship visiting. Le condizioni di riconoscibilità sono definite dall'Avviso di riferimento.</p>

6. CONSULENZA

5.1 Coaching /mentoring (individuale / di gruppo)

Cod. int.	COMI - COMG
Descrizione	<p>È un'attività di supporto – individuale o di gruppo – che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee d'intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc.</p> <p>Il mentoring è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione "uno a uno", che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor.</p> <p>Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/ricca, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente.</p> <p>Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o più in generale in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.</p>
Attuazione	L'intervento di coaching/mentoring ha una durata variabile definita dall'Avviso di riferimento, in relazione ai fabbisogni progettuali.

5.2 Counseling individuale / di gruppo

Cod. int.	COUI - COUG
Descrizione	<p>Il <i>counseling</i> è una pratica indirizzata alla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni.</p> <p>Tale pratica, infatti, è indicata nel lavoro con soggetti che necessitano di particolare attenzione e supporto (ad es. donne disoccupate, soggetti fragili, adolescenti, ecc.) e può essere utilizzata in molteplici attività (ad. es. percorsi di cittadinanza, supporto genitorialità, gruppi per adolescenti fragili, ecc.).</p>
Attuazione	Può essere utilizzato sia in attività individuali che di gruppo e ha una durata variabile definita dall'Avviso di riferimento.

c/

5.3 Consulenza individuale / di gruppo - Consulenza specialistica individuale / di gruppo

Cod. int.	COII - COGG - CSII - CSGG
Descrizione	Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che intende rispondere ad una molteplicità di obiettivi a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc.
Attuazione	L'attività individuale ha una durata variabile , fissata in relazione alle finalità che si propone di raggiungere. L'attività di gruppo ha una durata massima di 24 ore salvo diversa indicazione contenuta nell'avviso di riferimento.

5.4 Consulenza aziendale**5.4.1 Incontri di rete e coordinamento**

Cod. int.	IRCC
Descrizione	Gli incontri di rete e di coordinamento servono per condividere con gli stakeholders (interni ed esterni della rete) obiettivi, linguaggi, strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo, di creare e rafforzare la rete territoriale, di imparare a collaborare in forma partecipata e di capitalizzare le attività.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

5.4.2 Action Research

Cod. int.	ACTR
Descrizione	Consulenza tecnico scientifica e formazione specialistica erogata nell'ambito di interventi integrati finalizzati al sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del sistema produttivo e rivolti a occupati e disoccupati.
Attuazione	Si può svolgere in forma individuale (rapporto 1 a 1) oppure di gruppo (1 a 2 o più persone).

5.4.3 Sostegno all'innovazione strategica (individuale / di gruppo)

Cod. int.	SISI - SISG
Descrizione	Attività di accompagnamento individuale o di gruppo che, avvalendosi dell'apporto di un consulente esperto, potrà coinvolgere diverse tipologie di soggetti (dirigenti, manager, responsabili di settore, lavoratori/trici con specifiche mansioni, ecc.) nel definire le linee d'intervento in ordine alle tematiche del progetto, e/o strategie di applicazione delle stesse ai diversi processi di lavoro della rete.

Cod. int.	SISI - SISG
	Il sostegno all'innovazione strategica può anche tradursi nel supporto per implementare nuovi servizi in risposta ai fabbisogni emergenti.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

5.5 Valutazione e attestazione competenze (IVC)

Cod. int.	IVC
Descrizione	<p>Validazione delle competenze</p> <p>Questo servizio è finalizzato ad attestare, attraverso la valutazione delle evidenze che la persona ha prodotto, il possesso di competenze riferite agli standard professionali dei profili del RRSP.</p> <p>La persona sottopone a valutazione le evidenze che ha prodotto e che sono contenute nel Dossier. Di queste viene valutato il valore e la pertinenza con riferimento alle competenze da attestare.</p> <p>Le attività che si realizzano consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare le evidenze precedentemente raccolte; - valutare tali evidenze mediante esame tecnico; - formalizzare gli esiti della valutazione; - informare la persona dei risultati della valutazione, del conseguimento o meno del "Documento di Validazione" e delle modalità per accedere al servizio di certificazione; - erogare informazioni utili ad orientare la persona verso altri servizi/attività per l'accesso alla procedura di Certificazione. <p>Svolgono tali attività gli operatori impegnati nella funzione di "pianificazione e realizzazione delle attività valutative".</p> <p>Quando la valutazione ha un esito positivo, la persona acquisisce un'attestazione consistente nel "Documento di validazione", di cui all'Allegato B al DI del 05.01.2021 "<i>Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari</i>", con valore di parte seconda.</p> <p>Certificazione delle competenze</p> <p>Il Servizio è finalizzato ad accertare il possesso di competenze, abilità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali di un intero profilo del RRSP o di singole competenze in cui questo si articola.</p> <p>La persona partecipa ad un processo di valutazione delle competenze che possiede e che sono state precedentemente identificate e validate.</p> <p>Le attività che si realizzano, differenziate in funzione dell'obiettivo di certificazione (intero profilo o singole competenze), consistono nel progettare e realizzare le prove di valutazione e formalizzare i loro esiti. Si esplicano attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un colloquio tecnico, quando si tratta di verificare il possesso di abilità e conoscenze corrispondenti ad una o più competenze di un profilo professionale del RRSP. Il colloquio esplora ed esamina le attività e le esperienze sviluppate nell'ambito di percorsi formativi e/o professionali, in modo da consentire la valutazione delle singole competenze di riferimento. Può essere integrato da una prova; - un esame, quando si tratta di verificare il possesso delle abilità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali di tutte le competenze di un profilo

Cod. int.	IVC
	<p>professionale del RRSP. L'esame consiste di una prova tecnico pratica (prestazionale) integrata da una prova scritta o orale. E' organizzato in modo tale da consentire la valutazione delle singole competenze costitutive del profilo.</p> <p>La Regione definisce i requisiti per l'accesso al colloquio tecnico e all'esame nell'ambito dei diversi contesti di apprendimento nei quali trova applicazione il servizio di Certificazione.</p> <p>Sia per il colloquio tecnico che per l'esame, oggetto, modalità di svolgimento, livelli di prestazione accettabili e criteri di valutazione sono definiti in sede di progettazione dell'esame in funzione delle caratteristiche tipiche dei contesti tecnico-organizzativi e dei processi lavorativo-professionali in cui si esercitano le competenze da accertare.</p> <p>Quando la valutazione ha un esito positivo, la persona acquisisce un'attestazione consistente nel "Certificato di competenze" o nel "Certificato di qualifica professionale", a seconda che l'esito positivo della valutazione riguardi singole competenze o tutte le competenze di un profilo professionale del RRSP. Il Certificato di competenze può essere rilasciato sia in esito ad un processo valutativo relativo ad una sola competenza che nel caso di un processo valutativo relativo all'intero profilo rispetto al quale la persona ha dimostrato il possesso solo di alcune competenze.</p> <p>Il Certificato ha valore di parte terza.</p> <p>I Servizi sono erogati da esperti in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti impegnati in "accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze", con qualifica / titolo di studio di V livello EQF e con esperienze di lavoro, maturate nell'ambito dei servizi al lavoro e/o della formazione / orientamento, di almeno di 3 anni nelle seguenti attività: a) ricostruire le esperienze; b) precodificare le competenze. - Esperti impegnati in "pianificazione e realizzazione delle attività valutative", che svolgono il ruolo di referente e responsabile del processo di valutazione, con qualifica / titolo di studio di V livello EQF e con esperienze di lavoro, maturate nell'ambito dei servizi al lavoro e/o della formazione / orientamento, di almeno di 3 anni in almeno 2 delle seguenti attività: a) Informazione e accoglienza del candidato; b) Verifica dei requisiti di accesso; c) Identificazione dei fabbisogni formativi e/o di servizi al lavoro. - Esperti impegnati in "realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale", con esperienze di lavoro di almeno 5 anni negli ultimi 7 nel processo lavorativo o nel coordinamento del processo lavorativo riferibile alla qualifica oggetto di certificazione. <p>I destinatari dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze sono i cittadini residenti o domiciliati in Veneto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno compiuto 18 anni; - hanno maturato esperienze pertinenti ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale dei profili professionali (RRSP) o ad una o più competenze ad esso afferenti. <p>Il costo dei servizi sono determinati in relazione alla Unità di costo standard definite nell'ambito dei servizi al lavoro.</p> <p>Il costo dei servizi è a carico di risorse pubbliche nei limiti e alle condizioni definite negli atti di programmazione delle politiche formative e del lavoro.</p>
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

7. ORIENTAMENTO

6.1 Orientamento professionale

Gli interventi di orientamento sono finalizzati a definire il percorso individuale per il destinatario coinvolto e possono prevedere:

- colloqui di informazione e accoglienza per l'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali dei destinatari e a strutturare nel dettaglio le azioni dell'intervento e si conclude con la redazione e stipula della Proposta di Politica Attiva (PPA). La PPA sarà conservata agli atti del soggetto proponente e resa disponibile per eventuali verifiche su richiesta da parte della Struttura regionale competente;
- incontri di orientamento erogati in modalità individuale e/o di gruppo.

L'Avviso di riferimento dispone l'obbligatorietà di tali azioni, obiettivi, durata e modalità di realizzazione delle attività.

6.1.1 Orientamento professionale di base/ specialistico (individuale / di gruppo)

Cod. int.	OPBI - OPBG - OPSI - OPSG
Descrizione	Le azioni di orientamento di base, sia individuali che di gruppo, sono utili sia in fase di avvio dei percorsi personalizzati con i destinatari che in fase di accompagnamento all'inserimento lavorativo.
Attuazione	<p>Si declinano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloquio di informazione e accoglienza. Tale attività, della durata massima di 2 ore, deve essere erogata in modo individuale, in quanto finalizzata a individuare i fabbisogni formativi e professionali dei singoli destinatari e a strutturare nel dettaglio le azioni dell'intervento. - Incontri di orientamento. Realizzabili solo in modalità di gruppo, in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto. L'azione è finalizzata a condividere la filosofia del progetto, a creare confidenza e fiducia nel gruppo dei destinatari, a predisporre terreno fertile per le successive azioni di riqualificazione. - Orientamento al ruolo. Erogabile in modalità individuale o di gruppo, in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto. Questa attività ha la finalità di fornire al destinatario elementi utili ad inquadrare la collocazione in azienda e orientarla alle attività da svolgere durante il progetto. Nel caso di tirocinio l'azione è finalizzata all'incontro iniziale tra tutor didattico-organizzativo e tutor aziendale, durante il quale è richiesta la presenza attiva del destinatario, al fine di garantire la definizione e la condivisione del progetto formativo e di inserimento lavorativo. <p>Possono essere svolte fino ad un massimo di 24.</p>

6.2 Orientamento scolastico (individuale / di gruppo)

Cod. int.	OSII - OSGG
Descrizione	Orientamento scolastico - laboratorio di orientamento di gruppo

Cod. int.	OSII - OSGG
	<p>I laboratori di orientamento sono un'esperienza di gruppo con una durata variabile e garantiscono ai partecipanti (studenti/giovani) di incrementare le proprie risorse personali in termini di motivazione, consapevolezza del sé e ricerca degli interessi personali al fine di educarli alla definizione di un progetto di vita personale formativo e professionale.</p> <p>Possono avere anche una finalità informativa rispetto alle opportunità di sviluppo formativo e professionale.</p> <p>Orientamento scolastico - laboratorio di orientamento individuale</p> <p>Il laboratorio individuale punta a sostenere la ricognizione delle proprie attitudini, interessi, punti di forza e criticità e fornisce il supporto necessario per tracciare un progetto formativo ed educativo in linea con le proprie caratteristiche personali.</p> <p>Oltre a promuovere la consapevolezza del sé si incoraggia la proattività e la ridefinizione di un progetto scolastico e formativo nei casi di riorientamento o consolidamento della scelta scolastica.</p>
Attuazione	<p>Orientamento scolastico - laboratorio di orientamento di gruppo</p> <p>Un consulente di orientamento/formatore e/o docente può garantire l'interazione e il confronto del gruppo.</p> <p>I laboratori sono prevalentemente realizzati con metodologie innovative supportate anche da dispositivi digitali. Il laboratorio di orientamento di gruppo sarà condotto da un esperto docente/formatore di orientamento scolastico e professionale.</p> <p>Orientamento scolastico - laboratorio di orientamento individuale</p> <p>L'attività prevede una fase di accoglienza, riconoscimento delle proprie risorse personali, individuazione e definizione di un progetto formativo ed infine la restituzione e il feedback all'utente.</p> <p>Le metodologie adottate valorizzano strumenti/dispositivi di interazione, anche digitali, con il soggetto e saranno di supporto alla definizione del progetto personale. L'attività è svolta individualmente per un massimo 2 ore.</p> <p>Il laboratorio di orientamento individuale sarà condotto da un esperto docente/formatore di orientamento scolastico e professionale.</p>

c/

8. INTERVENTI COMPLEMENTARI

7.1 Lavori di Pubblica Utilità / Lavori a Impatto Sociale

Cod. int.	LPLI
Descrizione	<p>Per sostenere le fasce più deboli e agevolare la riattivazione dei soggetti più distanti dal mondo del lavoro, possono essere avviate molteplici misure di politica attiva, nell'ottica di una sempre maggiore personalizzazione dei percorsi, favorendo la prossimità territoriale degli interventi e consolidando la sinergia di rete tra gli operatori pubblici e privati coinvolti a vario titolo della gestione e nell'erogazione delle prestazioni.</p> <p>I lavori di pubblica utilità rappresentano un'esperienza di lavoro temporaneo, alla quale si possono affiancare ulteriori interventi di orientamento, accompagnamento e ricerca attiva del lavoro, nell'ottica di fornire un sostegno economico immediato e rafforzare l'occupabilità di specifici target di popolazione più debole e a rischio povertà.</p>
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

7.2 Incentivi all'assunzione

Cod. int.	INAS
Descrizione	<p>Gli incentivi all'assunzione si collocano nell'ambito delle iniziative regionali di sostegno alle imprese in particolari fasi di transizione e innovazione, prefigurando un modello di intervento che si focalizzi sull'assetto gestionale/organizzativo e sulle risorse umane, puntando all'introduzione di innovazioni e miglioramenti volti a rendere più efficienti i processi organizzativi, lavorativi ed il clima aziendale.</p> <p>Essi sono finalizzati da un lato a sostenere l'ampliamento della base occupazionale delle imprese, dall'altro a stimolare la loro efficiente organizzazione, anche in termini economici, al fine di favorire la permanenza delle imprese nei mercati settoriali di riferimento e al tempo stesso ampliare, nel modo più stabile possibile, la loro base occupazionale.</p> <p>Inoltre si possono prevedere incentivi destinati al ricorso temporaneo a figure in possesso di specifiche competenze (anche manageriali) e/o figure di consulenti esperti che portino all'interno delle aziende un valore aggiunto in termini di bagaglio di conoscenze, esperienza e specializzazione.</p>
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

7.3 Spese FESR - Dotazioni

Cod. int.	FESR/DOTA
Descrizione	Al fine di garantire la piena efficacia dei progetti previsti dall'Avviso di riferimento, gli stessi possono prevedere una quota di Spese FESR o di DOTAZIONI compresa in un valore minimo e massimo o in percentuale rispetto al contributo pubblico (ad es. da un min. del 30% ad un max del 50%), secondo quanto stabilito dall'Avviso.

c/

Cod. int.	FESR/DOТА
	Le spese ammissibili sono finalizzate esclusivamente all'attività di progetto e devono essere descritte e motivate fin dalla fase progettuale in modo da consentirne la valutazione in termini di congruenza e valore.
Attuazione	Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.

7.4 Voucher di servizio

Cod. int.	VOUS
Descrizione	Il voucher è un contributo individuale finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari di partecipare alle attività previste dalla direttiva o a sostenere i destinatari nella realizzazione del loro percorso di sviluppo e crescita personale/professionale.
Attuazione	<p>Potranno, quindi, essere erogate, ad esempio, le seguenti tipologie di voucher:</p> <ul style="list-style-type: none"> - voucher formativi per l'iscrizione a piattaforme di e-learning o per la partecipazione a corsi di formazione; - voucher di mobilità per il riconoscimento delle spese necessarie per accedere alle diverse opportunità progettuali, quali, ad esempio, acquisto di biglietti/abbonamenti per il trasporto urbano, buoni pasto, iscrizioni di vario tipo, ecc. - voucher per l'accompagnamento all'autonomia, ossia una dote economica destinata a soggetti in difficoltà e utilizzabile per l'acquisto di servizi di sostegno sociale individuati dall'Avviso di riferimento e strutturati in cataloghi di offerta di servizi. Il voucher sarà spendibile per l'acquisizione di specifici servizi individuati da una equipe di sostegno e descritti in un Piano di Intervento. - voucher di conciliazione per accedere ad un servizio di assistenza per coloro che dimostrino di avere responsabilità di cura nei confronti di minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini entro il terzo grado, conviventi e/o non conviventi che possono ostacolare la partecipazione alle attività - voucher di connessione per agevolare la partecipazione in remoto ai percorsi formativi e l'inserimento lavorativo anche in modalità smart working. Il voucher consentirà il riconoscimento di spese per l'acquisto di un computer e/o le spese di abbonamento/canone.

7.5 Storytelling di progetto

Cod. int.	STLG
Descrizione	<p>L'intervento ha la finalità di realizzare strumenti comunicativi in grado di evidenziare i risultati raggiunti e le ricadute territoriali del progetto stesso.</p> <p>Lo strumento permette di prevedere la realizzazione di una "storia di progetto" attraverso la realizzazione di un video del Progetto che racconti le attività realizzate, i risultati raggiunti, le ricadute sul territorio e/o gli sviluppi futuri e un racconto breve in italiano e inglese.</p> <p>L'intento è favorire la capitalizzazione dei contenuti e dei risultati raggiunti e potrà essere collegato ad esempio agli eventi moltiplicatori o Assegni di ricerca.</p>

Cod. int.	STLG
Attuazione	<p>In particolare l'intervento dovrà prevedere la produzione di n. 1 video illustrativo dell'evento moltiplicatore, accompagnato da un racconto breve di progetto (abstract) in lingua italiana e in lingua inglese.</p> <p>Potranno inoltre essere previsti ulteriori videoclip, anche ricavati dal video precedente in sede di montaggio, indicando per ognuno il canale preferenziale di diffusione.</p> <p>Le caratteristiche dei materiali e le condizioni per la riconoscibilità sono definite nell'Avviso di riferimento.</p> <p>Tutti i materiali dovranno essere prodotti in modo da renderli maggiormente fruibili e attrattivi per i diversi media, in particolare per la diffusione tramite canali social, e dovranno essere resi disponibili per l'amministrazione regionale in formato comunemente accettato.</p> <p>Qualora l'Avviso non definisca puntualmente le caratteristiche dei materiali, il video illustrativo dovrà rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Qualità video conforme allo standard HDTV 1080p24, in particolare:<ul style="list-style-type: none">a) Risoluzione: 1920x1080 pixel;b) Aspect ratio: 16:9;c) Frame rate: 24 frame al secondo, scansione progressiva;d) Audio multicanale.

c/

9. AVVIO D'IMPRESA

8.1 Accompagnamento allo start-up (individuale / di gruppo)

Cod. int.	AISI - AISG
Descrizione	L'azione prevede l'affiancamento e il supporto al destinatario nella gestione del proprio progetto di avvio di impresa in particolare nell'adattamento al ruolo di imprenditore/lavoratore autonomo anche attraverso servizi di consulenza specialistica quali l'assistenza alla elaborazione di analisi e studi di fattibilità, del business plan, di strategie di promozione, l'accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità, il sostegno nella costituzione di impresa, ecc.
Attuazione	L'Avviso di riferimento stabilisce le modalità di riconoscimento di tali attività al soggetto beneficiario.

c/

10. EVENTI INFORMATIVI

9.1 Eventi

9.1.1 Eventi moltiplicatori/Eventi di divulgazione

Cod. int.	EVNT
Descrizione	<p>Si caratterizzano per la portata comunicativa e l'ampia platea di partecipanti che intendono coinvolgere e sono finalizzati ad amplificare i risultati ottenuti e/o per fare attività/eventi con specifiche categorie di soggetti (es. giovani, donne, ecc.).</p> <p>Potranno essere finalizzati sia alla promozione e diffusione delle opportunità generate dai progetti al più vasto pubblico, che ad amplificare la portata comunicativa dei progetti stessi in relazione ai risultati raggiunti.</p> <p>Inoltre, coinvolgendo stakeholder di diversa natura e destinatari degli interventi, potranno porsi quali momenti per l'approfondimento di tematiche chiave finalizzate a diffondere, ad esempio, una nuova cultura dell'innovazione sociale e facilitare le sinergie e le integrazioni anche con altre progettualità finanziate sui diversi territori con altri fondi.</p> <p>L'Evento di divulgazione, in particolare, è un intervento, di una o più giornate consecutive, di portata regionale da realizzare in coordinamento con tutti i progetti e con la regia regionale - presentazione dei risultati di progetto con modalità interattive.</p>
Attuazione	<p>Tali eventi si svolgono, in spazi atti ad ospitare incontri in presenza tra un ampio numero di soggetti, che, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, potranno essere coinvolti anche in momenti di discussione in piccoli gruppi. Gli eventi dovranno essere realizzati in contesti che, per le loro caratteristiche, possano portare valore aggiunto al progetto stesso e potranno avere una durata minima di 2 ore e massima di 8 giornaliere.</p>

9.1.2 Seminari

Cod. int.	SMNR
Descrizione	<p>Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.</p>
Attuazione	<p>Possono essere previsti incontri di durata pari a 2 ore, 4 ore o di durata pari a 8 ore.</p>

9.2 Workshop

Cod. int.	WRKS
Descrizione	<p>Il workshop è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento.</p> <p>Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.</p>

Cod. int.	WRKS
Attuazione	Per tale attività è prevista una durata pari a 4 ore o pari a 8 ore.

9.3 Focus group

Cod. int.	FCSG
Descrizione	<p>Il focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di progetto con un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento.</p> <p>Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.</p>
Attuazione	<p>Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.</p> <p>È prevista una durata pari a 4 ore o pari a 8 ore.</p>

9.4 Webinar

Cod. int.	WEBI
Descrizione	<p>Il webinar si configura come un'attività di tipo seminariale, svolta in modalità web (webinar) sincrona, che consente la partecipazione in forma remota da parte di un numero variabile di fruitori grazie ad una connessione internet.</p> <p>Consente l'interazione tra partecipanti e relatore tramite gli strumenti disponibili dai sistemi di videoconferenza.</p>
Attuazione	La durata oraria massima per ciascun webinar è fissata in 2 ore.

c/

11. INSERIMENTO LAVORATIVO

10.1 Inserimento lavorativo (individuale / di gruppo)

Cod. int.	ILAI - ILAG
Descrizione	<p>Attività di accompagnamento individuale finalizzata a supportare i destinatari nel percorso di inserimento lavorativo. Attraverso la figura di un consulente dedicato i destinatari potranno essere guidati nel definire e realizzare attività di scouting delle opportunità lavorative, di incontro domanda-offerta, di analisi delle opportunità di <i>vacancies</i>, stimolando le competenze trasversali dei destinatari stessi in un'ottica di auto-imprenditorialità.</p> <p>Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo mira a favorire il successo occupazionale del destinatario attraverso attività volte a individuare le opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (<i>scouting</i>), l'azienda per l'inserimento lavorativo e realizzare l'incrocio domanda/offerta (<i>matching</i>), preparare e affiancare il destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.), fornire supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale, accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda, incrementare le competenze del destinatario mediante lo strumento del tirocinio.</p>
Attuazione	<p>Se previsto, l'incentivo all'assunzione viene erogato all'impresa sempre secondo le disposizioni di cui all'allegato A2. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento si rimanda alle disposizioni sul RNA di cui al paragrafo 1.2.1. del TUB</p> <p>L'intervento ha una durata massimo di 8 ore.</p>

10.2 Ricerca attiva del lavoro (individuale / di gruppo)

Cod. int.	RALI - RALG
Descrizione	<p>Si tratta delle attività di scouting aziendale realizzate a favore del destinatario per la ricerca e selezione delle <i>vacancies</i>, la raccolta e diffusione del curriculum vitae, l'assistenza al contatto con l'azienda, e gestione del contatto/visita in azienda, che vengono riconosciute per ogni ora di attività svolta.</p>
Attuazione	<p>Le disposizioni di attuazione sono definite dall'Avviso di riferimento.</p>